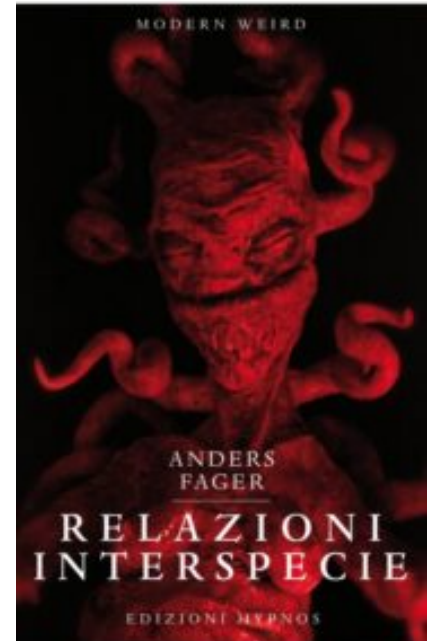


Relazioni interspecie di Anders Fager

L'influenza della poderosa mitologia di Cthulhu di **H.P. Lovecraft** ha avuto un impatto dirompente non solo all'interno della narrativa fantastica del secolo scorso e di quello attuale ma anche nel nostro immaginario culturale "popolare". Oggi **Lovecraft** viene spesso citato (anche a sproposito) ma la sensazione è che si tratti di un interesse che rimane in superficie. Una volta quello del **Solitario di Providence** era un culto per iniziati mentre oggi basta un tentacolo per tirarlo in ballo (magari senza neanche averlo letto). L'orrore della realtà di cui parlava **Lovecraft** era invece qualcosa di più profondo che ritroviamo anche nella nostra società attuale: le sue divinità sono il presagio e il simbolo della crisi della cultura occidentale, dei disastri della seconda guerra mondiale e del disagio dell'uomo moderno. C'è chi pensa che scrivere oggi come **Lovecraft** non ha più senso. Per la verità se un falso è fatto bene non ci vedo niente di male (mi viene in mente qui in Italia **Fabio Calabrese**) e anzi mantiene in auge la Tradizione. Ci sono però anche strade più originali (ma non per questo migliori) come quella intrapresa dallo scrittore svedese **Anders Fager** con la sua trilogia consacrata all'universo di **H.P. Lovecraft**. Nel primo volume della trilogia (*Culti svedesi*) **Fager** dimostrava un approccio moderno all'horror (più vicino nello stile a **Clive Barker** che a **Lovecraft**) dove gli dei "lovecraftiani" rimanevano sullo sfondo quasi a livello citazionistico e qui per me stava il limite dell'operazione. Tuttavia **Fager** evocava proprio il disagio della realtà moderna di cui parlava **Lovecraft**.



In questa raccolta (*Relazioni interspecie*) la presenza delle entità del pantheon "lovecraftiano" è diventata più pervasiva e presente sulla Terra e lo spettro di **HPL**, anche se sullo sfondo, appare maggiormente rispetto al primo volume. Dico subito che le storie qui presenti mi sono piaciute di più rispetto a quelle di *Culti svedesi*, sono più centrate e meno fumose e mi sembrano di livello superiore: **Fager** è concreto e ha uno stile secco e asciutto. Lo schema è il solito e vede l'alternarsi di racconti a dei frammenti il cui scopo rimane abbastanza oscuro. Nel primo racconto (*Quando la morte arrivò a Bodskär*) troviamo una spedizione di soldati inviata sull'isola di Bodskär in Svezia per non meglio specificati compiti militari. La missione ha il compito di debellare una fantomatica minaccia russa ma la verità che emerge dai fondali del mare si rivela molto più spaventosa e inquietante. Sembra che gli abitanti anfibi di Inssmouth si siano trasferiti nelle fredde lande svedesi per mantenere culti innominabili. Con *Giocare con Liam* ci troviamo invece di fronte ad una storia horror che ha per protagonista Liam, un bambino. Al di là dell'incontro che Liam ha con il mostro (da lui denominato *Deinonychus* in omaggio alla sua passione per i dinosauri ma che è una divinità dell'universo "lovecraftiano") **Fager** è molto abile nel descrivere la solitudine e l'ingenuità dell'infanzia che si scontrano con l'indifferenza e la grettezza del mondo degli adulti i quali non sono in grado di capire i propri figli. In *Il manufatto del signor Göring* **Fager** mette in scena l'originale commistione fra il nazismo e i Miti di Cthulhu facendo diventare **Hermann Göring** un collezionista e un adepto di Dagon. Si tratta di un racconto molto evocativo: anche qui in pratica viene accennato all'esistenza di una razza ibrida di esseri mezzi uomini e mezzi pesce che vivono nel mare al largo della Svezia. **Göring** non smentisce la sua fama di grande collezionista di arte acquistando una statua raffigurante il dio Dagon! Viene anche citato il culto di Yog-Sothoth: il nome sembra un gioco di parole fra Yog-Sothoth e uno Shoggoth! In *Tre settimane di felicità* assistiamo alla presa di consapevolezza della protagonista Malin, proprietaria

di un negozio di acquari, del suo appartenere ad un'altra specie, un po' quello che succedeva con il protagonista del finale del racconto *La maschera di Innsmouth*. L'ultima storia *Un punto sul Västerbron* è la mia preferita: la narrazione è apocalittica e descrive il suicidio apparentemente immotivato di diversi individui che si recano di notte sul ponte Västerbron buttandosi in acqua. Il tema mi ha fatto venire in mente il racconto di **Richard Matheson** *Lemming* dove si narrava dei lemming, piccoli roditori che, secondo la leggenda, si suiciderebbero in massa. In ogni caso la metafora è perfetta secondo **Matheson** e anche per il gruppo prog dei **Van Der Graaf Generator** (nel brano *Lemmings* da *Pawn Hearts*) per descrivere le nevrosi e le pulsioni di autodistruzione che sono parte della razza umana e verrà usata anche dagli **Amon Düül II** (band di Krautrock) nel disco *Dance of the Lemmings*.

Se vi era piaciuto *Culti svedesi* anche questo volume non vi deluderà e anzi, come dicevo, a mio avviso gli è superiore. Se invece siete dei "lovecraftiani" talebani, andateci con i piedi di piombo.



L'AUTORE

Anders Fager (1964) è uno scrittore horror svedese, noto soprattutto per una serie di racconti che affondano nelle radici dei Miti di Cthulhu, inaugurata nel 2009 con *Culti svedesi (Svenska Kulter)*, pubblicato in Italia da Hypnos Edizioni, cui sono seguiti nel 2011 *Artöverskridande Förbindelser* e *Du kan inte leva* a formare la trilogia lovecraftiana del "Mondo dei Culti". Scrittore a tempo pieno, ma anche

apprezzato game designer, ha pubblicato diverse opere tra cui il post-apocalittico *Kaknäs sista band* (2015) e la graphic novel *Smutsig svart sommar* (2016), in collaborazione con l'illustratore **Daniel Thollin**. Nel 2009 ha vinto il Novellpris per il racconto *Il viaggio della Nonna (Mormors resa)*. Le sue

opere sono state tradotte in Francia con le raccolte *Les Furies di Borås* e *La Reine en Jaune*, con cui è stato finalista al Grand Prix de l'Imaginaire. Il suo ultimo romanzo è *För Gudinnan* (2017), ambientato nell'universo di KULT. (sito www.gottick.com)

Relazioni interspecie

Autore: Anders Fager

Editore: Edizioni Hypnos

Collana: Modern Weird

Codice ISBN: 9788896952986

Pag. 237

Prezzo di copertina: edizione cartacea € 16,90; ebook € 5,99

a cura di Cesare Buttaboni

(caesar1471@gmail.com)